



Paesaggio del Sapere e saper fare

Il “Paesaggio del Sapere e saper fare” è il paesaggio produttivo e innovativo che include il sapere formale (scuole, università, centri di ricerca), il sapere pratico (industrie, imprese e servizi) e quello emergente (startup, incubatori). Integra dinamiche endogene ed esogene, recependo progettualità e flussi, promuovendo nuove centralità urbane.

Diventa quindi prioritario valorizzare le filiere produttive tradizionali accompagnandole nella transizione verso settori innovativi, rafforzare il legame tra università e imprese e sostenere la nascita di incubatori e start-up. Allo stesso tempo, è necessario ampliare spazi universitari, abitativi e culturali per studenti e giovani, migliorare la vivibilità delle aree produttive e integrare servizi e mobilità sostenibile. Infine, occorre potenziare l'attrattività culturale e turistica della città e sviluppare una smart city digitale, connessa e inclusiva, capace di rendere Vicenza un polo competitivo e accogliente.

Obiettivo:

1. Sviluppo di un sistema imprenditoriale fondato su innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale

Azione:

1a Promuovere la nascita e lo sviluppo di imprese che integrino tradizione e know-how con innovazione e sostenibilità

Descrizione: L'azione mira a favorire un sistema imprenditoriale che valorizzi le filiere storiche – come artigianato, manifattura, agroalimentare e moda – integrandole con tecnologie digitali, processi a basso impatto ambientale, economia circolare ed energie rinnovabili.

Esempio: Il Kilometro Rosso di Bergamo è un polo dell'innovazione che supporta startup e imprese tradizionali nell'adozione di tecnologie avanzate, spesso orientate alla sostenibilità dei processi industriali. In particolare, molte aziende del territorio riescono a sviluppare prodotti più sostenibili, ottimizzare consumi energetici, ridurre scarti di produzione e introdurre soluzioni basate su sensoristica, robotica e ricerca avanzata, trasformando la tradizione manifatturiera locale in un ecosistema competitivo e orientato al futuro.

Tempistiche



Costi



Complessità



Intersezione tra Paesaggi



Abitare



Sapere e saper fare



Acqua



Città-campagna



Kilometro Rosso, Bergamo. 2009

Obiettivo:

1. Sviluppo di un sistema imprenditoriale fondato su innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale

Azione:

1b Favorire la creazione di laboratori di ricerca, incubatori di impresa e spazi per il co-working

Descrizione: L'azione intende promuovere la nascita di ambienti fisici e organizzativi in cui ricerca, imprenditorialità e collaborazione si intreccino. Questi spazi – laboratori di ricerca, incubatori, coworking, fab-lab – offrono infrastrutture, servizi di supporto e un contesto favorevole all'innovazione. L'obiettivo è abbassare le barriere d'ingresso per chi vuole avviare progetti imprenditoriali, stimolare collaborazioni interdisciplinari o valorizzare nuove idee.

Esempio: Il Tecnopolo di Bologna nasce dalla rigenerazione dell'ex Manifattura Tabacchi, ospita laboratori scientifici, incubatori di impresa, spazi di coworking e poli di eccellenza come il supercomputer Leonardo e il Data Center del Centro Meteo Europeo. È un luogo in cui università, startup e imprese collaborano per sviluppare tecnologie sostenibili, soluzioni digitali e nuovi processi produttivi a basso impatto ambientale.

Tempistiche



Costi



Complessità



Intersezione tra Paesaggi



Abitare



Sapere e saper fare



Acqua



Città-campagna



Obiettivo:

1. Sviluppo di un sistema imprenditoriale fondato su innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale

Azione:

1c Valorizzare il ruolo della Fiera di Vicenza come polarità urbana

Descrizione: L'azione mira a rafforzare il ruolo della Fiera di Vicenza, trasformandola non solo in un luogo di eventi e esposizioni, ma in uno spazio capace di generare attività continuative, connessioni economiche, culturali e sociali. Valorizzarla significa ampliare le sue funzioni, migliorare l'accessibilità, attrarre eventi internazionali. In questo modo la Fiera diventa un motore di innovazione, turismo, scambi commerciali e sostenibilità, contribuendo allo sviluppo dell'intero sistema imprenditoriale locale.

Esempio: La Fiera di Rimini (Italian Exhibition Group) è stata riqualificata e ampliata negli ultimi anni, ed è diventata un polo multifunzionale con spazi congressuali, aree verdi, collegamenti diretti con la città, servizi per imprese e un calendario di eventi internazionali (Sigep, Ecomondo). Un modello di fiera integrata con turismo e innovazione.

Tempistiche



Costi



Complessità



Intersezione tra Paesaggi



Abitare



Sapere e saper fare



Acqua



Città-campagna



Fiera di Rimini IEG, Rimini, 2024

Obiettivo:

2. Potenziamento del sistema formativo e dell'offerta universitaria

Azione:

2a Favorire la creazione di nuovi spazi per lo studio, la didattica e la ricerca, anche tramite l'uso/recupero di immobili sottoutilizzati e/o dismessi

Descrizione: L'azione mira a rafforzare il sistema formativo e universitario attraverso la disponibilità di ambienti. Recuperare edifici inutilizzati o dismessi consente non solo di ampliare l'offerta di aule, laboratori e servizi, ma anche di integrare soluzioni innovative di progettazione e tecnologie digitali, riducendo l'impatto ambientale e valorizzando il patrimonio urbano esistente.

Esempio: Il Politecnico di Milano, campus Bovisa, rappresenta un esempio concreto di come spazi universitari sono stati valorizzati attraverso il recupero di immobili industriali dismessi. Ex capannoni e aree produttive sono stati trasformati in aule, laboratori, spazi per la didattica e centri di ricerca, creando un ambiente innovativo e multifunzionale che favorisce lo studio, la collaborazione e l'interazione tra studenti e docenti, integrando sostenibilità e rigenerazione urbana.

Tempistiche



Costi



Complessità



Intersezione tra Paesaggi



Abitare



Sapere e saper fare



Acqua



Città-campagna



Politecnico di Milano Bovisa, Milano, 1989

Obiettivo:

2. Potenziamento del sistema formativo e dell'offerta universitaria

Azione:

2b Creazione di nuovi percorsi di studio/formazione legati alle future esigenze imprenditoriali locali

Descrizione: L'azione mira a incrementare l'offerta formativa di modo che sia capace di rispondere in modo mirato alle richieste del mercato del lavoro e delle imprese del territorio. Ciò significa progettare corsi universitari, master, percorsi professionalizzanti e laboratori pratici in stretta collaborazione con aziende, consorzi, enti pubblici e distretti industriali, per garantire che i laureati e i diplomati abbiano competenze direttamente spendibili nel contesto imprenditoriale del territorio.

Esempio: Il Digital & Cultural Heritage Lab dell'Università Ca' Foscari di Venezia rappresenta un modello avanzato di formazione, volto a integrare le discipline con le tecnologie digitali. Il laboratorio si propone di formare professionisti in grado di valorizzare, gestire e comunicare il patrimonio culturale attraverso strumenti digitali innovativi, come modellazione 3D, digitalizzazione di archivi, realtà aumentata e piattaforme multimediali. I percorsi offerti comprendono master, corsi specialistici e laboratori pratici che combinano teoria e pratica, spesso in collaborazione con musei, istituzioni culturali, startup e imprese locali.

Tempistiche



Costi



Complessità



Intersezione tra Paesaggi



Abitare



Sapere e saper fare



Acqua



Città-campagna



Digital & Cultural Heritage Lab, Venezia, 2019

Obiettivo:

2. Potenziamento del sistema formativo e dell'offerta universitaria

Azione:

2c Integrare percorsi di formazione imprenditoriale e servizi 4.0 che sviluppino competenze innovative e connettano persone e imprese

Descrizione: L'azione vuole creare un collegamento diretto tra il sistema educativo, le competenze dei giovani professionisti e le esigenze dell'industria moderna. Ad oggi a Vicenza esistono già strumenti e percorsi coerenti con l'obiettivo; tuttavia questi percorsi potrebbero essere maggiormente integrati con il sistema universitario, permettendo di armonizzare le competenze teoriche e pratiche, facilitare il trasferimento tecnologico e migliorare l'occupabilità dei giovani.

Esempio: Il FabLab del Politecnico di Bari rappresenta un esempio virtuoso di come un laboratorio di fabbricazione digitale possa diventare un ponte diretto tra formazione e industria. Grazie a tecnologie avanzate e a un forte legame con l'università e il sistema produttivo locale, il FabLab offre ai giovani la possibilità di sviluppare competenze pratiche su prototipazione, stampa 3D, robotica e processi di manifattura avanzata, integrando anche i principali servizi 4.0 come modellazione digitale, sensoristica, IoT e produzione additiva.

Tempistiche



Costi



Complessità



Intersezione tra Paesaggi



Abitare



Sapere e saper fare



Acqua



Città-campagna



FabLab Poliba, Bari. 2015

Obiettivo:

3. Migliorare la qualità della vita per studenti e lavoratori

Azione:

3a Potenziare la rete degli spazi giovanili integrandoli con quelli universitari, creando luoghi flessibili che favoriscano inclusione, dialogo e benessere sociale

Descrizione: L'azione mira a creare luoghi flessibili in grado di favorire inclusione sociale, dialogo, partecipazione attiva e ricreativa nel benessere della comunità giovanile. Questi spazi possono ospitare attività culturali, laboratori creativi, eventi formativi, permettendo ai giovani di sperimentare nuove idee, sviluppare competenze. L'integrazione con il sistema accademico consentirebbe di collegare percorsi didattici alle esigenze e agli interessi dei giovani, promuovendo la co-creazione di iniziative culturali e educative.

Esempio: Upcycle Milano rappresenta un esempio significativo di spazio creativo e inclusivo pensato per la comunità giovanile e universitaria. In questo spazio polifunzionale i giovani possono incontrarsi, partecipare ad attività culturali e laboratori creativi, sperimentare nuove idee e sviluppare competenze in modo informale e condiviso. Upcycle promuove la partecipazione attiva, il dialogo intergenerazionale e la co-creazione di iniziative culturali ed educative, contribuendo al benessere sociale del territorio.

Tempistiche



Costi



Complessità



Intersezione tra Paesaggi



Abitare



Sapere e saper fare



Acqua



Città-campagna



Upcycle, Milano. 2013

Obiettivo:

3. Migliorare la qualità della vita per studenti e lavoratori

Azione:

3b Sviluppare un welfare territoriale rendendo la città più inclusiva, con sviluppo di nuovi servizi di prossimità e soluzioni abitative nei quartieri con maggiori fragilità occupazionali

Descrizione: L'intervento si concentrerà sui quartieri con maggiori fragilità occupazionali e su quelli industriali, dove le persone lavorano ma i servizi sono scarsi. Saranno potenziati i servizi di prossimità, favorendo l'inserimento lavorativo, l'accesso a opportunità socio-economiche e la coesione sociale, per un modello di welfare più capillare e sostenibile.

Esempio: L'eco-quartiere "Cartoucherie" a Tolosa è un progetto di rigenerazione urbana che punta a combinare sostenibilità ambientale e sociale. L'intervento si concentra sulle aree con fragilità occupazionali e sui quartieri monofunzionali, dove la presenza di lavoro non è accompagnata da servizi adeguati. Il progetto mira a potenziare i servizi di prossimità e a facilitare l'accesso a opportunità socio-economiche, promuovendo così coesione sociale e un modello di welfare più capillare e sostenibile.

Tempistiche



Costi



Complessità



Intersezione tra Paesaggi



Abitare



Sapere e saper fare



Acqua



Città-campagna



L'eco-quartiere "Cartoucherie", Tolosa 2017

Obiettivo:

3. Migliorare la qualità della vita per studenti e lavoratori

Azione:

3C Adeguare le dotazioni urbane al crescente carico insediativo, promuovendo spazi comuni multifunzionali e sostenibili, attenti alla resilienza urbana e all'adattamento climatico

Descrizione: Le aree industriali dismesse o in trasformazione rappresentano un'opportunità per creare spazi comuni multifunzionali, combinando verde, servizi, percorsi pedonali e ciclabili. Questo approccio renderebbe i quartieri più vivibili, resilienti e socialmente integrati, valorizzando il riuso e la sostenibilità senza consumare nuovo suolo.

Esempio: Il Waterplein Benthemplein di Rotterdam è una piazza pubblica multifunzionale che combina spazio per socialità e attività all'aperto con una struttura capace di trattenere temporaneamente grandi quantità di acqua piovana durante i nubifragi. In questo modo diventa un'infrastruttura discreta ma efficace di resilienza urbana, che aiuta il quartiere a gestire gli eventi climatici estremi senza rinunciare alla qualità dello spazio pubblico.

Tempistiche



Costi



Complessità



Intersezione tra Paesaggi



Abitare



Sapere e saper fare



Acqua



Città-campagna



Waterplein Benthemplein, Rotterdam, 2013

Obiettivo:

4. Valorizzare e innovare il sistema culturale e l'attrattività urbana

Azione:

4a Creare un circuito culturale integrato che connetta il patrimonio storico con i nuovi spazi della cultura contemporanea, valorizzando l'identità cittadina e il senso di appartenenza

Descrizione: L'idea è costruire un circuito culturale integrato che metta in dialogo il patrimonio storico di Vicenza — le architetture classiche, gli edifici palladiani, i monumenti storici — con nuovi spazi dedicati alla cultura contemporanea: arte, creatività, comunità, sperimentazione. Questo circuito valorizzerebbe l'identità cittadina e il senso di appartenenza, offrendo al tempo stesso opportunità di innovazione culturale. Attraverso questo approccio, la città non si limita a preservare il proprio passato, ma lo "rinfresca" con energia contemporanea.

Esempio: BASE Milano rappresenta un modello di riferimento per la rigenerazione culturale urbana: un'ex area industriale trasformata in un hub multifunzionale, dove arte contemporanea, eventi, residenze artistiche dialogano con la città. Il progetto integra diverse funzioni culturali e creative, e promuove la partecipazione della comunità, creando un luogo di incontro. Questo approccio dimostra come sia possibile connettere passato e contemporaneo, sviluppando un circuito culturale inclusivo e dinamico.

Tempistiche



Costi



Complessità



Intersezione tra Paesaggi



Abitare



Sapere e saper fare



Acqua



Città-campagna



BASE, Milano, 2016

Obiettivo:

4. Valorizzare e innovare il sistema culturale e l'attrattività urbana

Azione:

4b Migliorare la fruibilità dei siti UNESCO attraverso nuovi percorsi di connessione, tecnologie immersive, wayfinding inclusivo e illuminazione intelligente

Descrizione: Rendere un sito UNESCO più fruibile non significa solo conservarlo, ma facilitare e arricchire l'esperienza di chi lo visita: collegare i vari luoghi con percorsi chiari e accessibili, usare tecnologie immersive per raccontare la storia, offrire wayfinding inclusivo, garantire un'illuminazione intelligente adattata a visite serali o stagionali. L'obiettivo è valorizzare il patrimonio creando un'esperienza integrata e moderna che unisca tutela, partecipazione e innovazione.

Esempio: "Pompei tra le mani" è un progetto multisensoriale del Parco Archeologico di Pompei, sito UNESCO, finanziato dal MiC attraverso il PNRR, per rendere la visita più accessibile dal punto di vista fisico, sensoriale e comunicativo. Oltre alle visite guidate in LIS, prevede mappe tattili, modelli 3D, bassorilievi con Braille, video accessibili, tour virtuali, audiodescrizioni, una postazione sensoriale, segnaletica interattiva e formazione del personale. Il progetto, sviluppato con un approccio graduale e condiviso, ha anche un'identità viva tattile.

Tempistiche



Costi



Complessità



Intersezione tra Paesaggi



Abitare



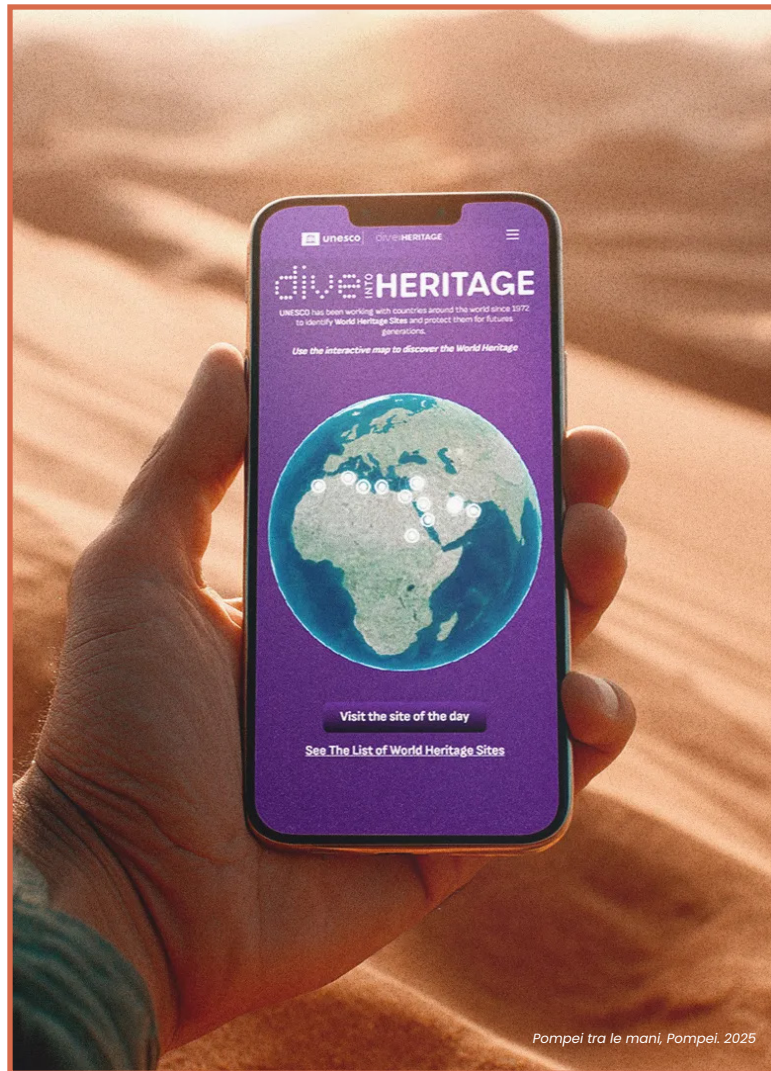
Sapere e saper fare



Acqua



Città-campagna



Pompei tra le mani, Pompei. 2025

Obiettivo:

4. Valorizzare e innovare il sistema culturale e l'attrattività urbana

Azione:

4c Mettere in rete festival, mostre e iniziative culturali con il tessuto commerciale locale, favorendo partecipazione comunitaria, attrattività economica e prossimità

Descrizione: L'azione mira a creare una rete virtuosa tra cultura e territorio, in cui eventi artistici e culturali diventano leve per stimolare partecipazione comunitaria, attrattività turistica e sviluppo dell'economia di prossimità. L'idea è trasformare i centri storici, le piazze e le vie commerciali in palcoscenici urbani diffusi, dove attività culturali dialogano con negozi, ristoranti, botteghe artigiane, mercati e spazi pubblici.

Esempio: Il Mercato Metropolitano di Porta Genova è stato un progetto temporaneo nato dopo Expo 2015 negli ex magazzini ferroviari di Milano. Riuniva in un unico spazio produttori locali, street food, mercati agricoli, orti urbani ed eventi culturali, trasformando un'area dismessa in un luogo di incontro aperto a tutti. L'obiettivo era promuovere cibo di qualità, filiera corta, socialità e partecipazione, creando nuovi flussi di visitatori e valorizzando il tessuto commerciale circostante.

Tempistiche



Costi



Complessità



Intersezione tra Paesaggi



Abitare



Sapere e saper fare



Acqua



Città-campagna



Mercato Metropolitano di Porta Genova, Milano. 2016

Obiettivo:

5. Messa a sistema di nuove infrastrutture digitali ed energetiche nelle aree industriali

Azione:

5a Realizzare interventi di mitigazione e adattamento ambientale per aumentare la resilienza urbana

Descrizione: Realizzare interventi di mitigazione e adattamento nelle aree industriali esistenti rendendole più sostenibili. Si tratta infatti di spazi oggi esposti a forte pressione ambientale. Si punta su riduzione di effetto isola di calore, impermeabilizzazione e rischio idraulico. Le azioni includono soluzioni basate sulla natura come alberature, fasce verdi, tetti e pareti verdi, sistemi di drenaggio sostenibile (SUDS), superfici permeabili e bacini di raccolta delle acque, oltre a schermature vegetali ed efficientamento energetico degli edifici.

Esempio: Il progetto per la Flagship Factory di S. Pellegrino include la ristrutturazione dell'edificio esistente adibito a uffici e laboratori; l'ampliamento della fabbrica, comprendente un nuovo visitor center e un'area produttiva con funzioni accessorie; e un hub logistico multi-piano per i camion. Il progetto mira a potenziare la logistica e la funzionalità della fabbrica, migliorare gli spazi di lavoro e l'esperienza complessiva dei dipendenti e, infine, a rafforzare il collegamento con il paese attraverso una piazza accessibile al pubblico, il tutto garantendo la continuità operativa durante l'intera fase di costruzione.

Tempistiche



Costi



Complessità



Intersezione tra Paesaggi



Abitare



Sapere e saper fare



Acqua



Città-campagna



Fabbrica San Pellegrino, San Pellegrino. 2021

Obiettivo:

5. Messa a sistema di nuove infrastrutture digitali ed energetiche nelle aree industriali

Azione:

5b Favorire l'implementazione di una piattaforma digitale integrata a servizio di imprese e cittadini

Descrizione: Favorire l'implementazione di una piattaforma digitale integrata al servizio di imprese e cittadini permette di costruire un unico ambiente digitale in cui utenti, amministrazioni, imprese e comunità possano interagire, accedere a servizi pubblici o privati, segnalare bisogni, ottenere informazioni, presentare istanze, fare pagamenti e collaborare in modo trasparente e fluido. Questo tipo di piattaforma deve essere capace di integrare dati, procedure e servizi: dalla gestione amministrativa alla mobilità, dall'ambiente ai servizi sociali, dalla comunicazione tra cittadini e istituzioni al supporto per le imprese.

Esempio: Smart Citizenship a Roma è una piattaforma digitale che unifica la fruizione dei servizi pubblici (per cittadini, imprese, turisti, utenti vari), semplificando l'accesso e migliorando l'interazione tra PA e comunità. La piattaforma aiuta il Comune e i 15 municipi che lo compongono a costruire un rapporto digital-first con i suoi tre milioni di cittadini a cui si aggiungono le imprese, i turisti e i city users rendendo ancora più semplice ed immediata la fruizione dei servizi digitali della pubblica amministrazione.

Tempistiche



Costi



Complessità



Intersezione tra Paesaggi



Abitare



Sapere e saper fare



Acqua



Città-campagna



Obiettivo:

5. Messa a sistema di nuove infrastrutture digitali ed energetiche nelle aree industriali

Azione:

5c Promuovere lo sviluppo di un sistema energetico urbano integrato che promuova la circolarità e favorisca la transizione ecologica

Descrizione: Promuovere lo sviluppo di un ecosistema urbano integrato che favorisca la circolarità significa creare un modello di città in cui risorse, energia, materiali e servizi siano gestiti in modo coordinato e rigenerativo. L'azione punta a mettere in rete imprese, cittadini, istituzioni e infrastrutture per ridurre sprechi, valorizzare i flussi di materia, incentivare il riuso e il riciclo, promuovere energie rinnovabili e favorire soluzioni basate sulla natura. Un ecosistema urbano circolare non riguarda solo l'ambiente, ma anche l'economia locale: stimola nuove filiere, servizi innovativi, simbiosi industriali e pratiche collaborative che rafforzano la resilienza della città e accelerano la transizione ecologica.

Esempio: Il progetto di valorizzazione del calore industriale della vetreria Vetrobalsamo a Sesto San Giovanni, ha saputo trasformare una sfida industriale in un'opportunità per la sostenibilità urbana. In questo progetto, l'energia termica residua generata dai forni di produzione del vetro, che normalmente andrebbe dispersa nell'ambiente, viene recuperata e convogliata nella rete di teleriscaldamento urbana, fornendo calore a edifici residenziali, scuole e uffici della zona metropolitana.

Tempistiche



Costi



Complessità



Intersezione tra Paesaggi



Abitare



Sapere e saper fare



Acqua



Città-campagna



Vetrobalsamo, Sesto San Giovanni. 2015